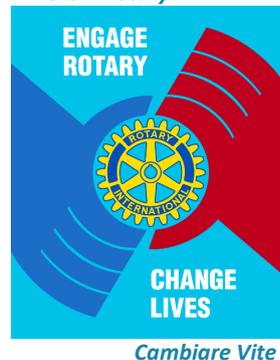


Presidente Internazionale RI Ron D. Burton
Governatore Distretto 2072 Giuseppe Castagnoli
Assistente del Governatore Alessandro Alboni
Presidente del RC Bologna Galvani Franchino Falsetti

Vivere il Rotary



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 8 - Numero 10
giugno 2014 - mese dei Circoli professionali rotariani



“ Un anno pieno di emozioni e significative esperienze”

Questa è la mia ultima lettera e non intendo caratterizzarla come le mie precedenti. L'argomento previsto per il mese di giugno "Circoli Professionali del Rotary", secondo il calendario rotariano, non mi trova né, adeguatamente, informato né, particolarmente, coinvolto.

Come, invece, ultimo mio scritto "corsaro", vorrei fare alcune riflessioni sulla mia esperienza come Presidente, rinviando gli approfondimenti nella mia relazione che leggerò nella serata delle "consegne".

Ho iniziato il mio mandato con molto entusiasmo e molta voglia di "fare".

Tutto il mio programma ha cercato di tenere sempre uniti i vari impegni: da quelli distrettuali a quelli del Gruppo Felsineo e di Club. Un asse che ho ritenuto fondamentale per garantire il massimo dell'informazione e della partecipazione. Questi obiettivi che ritengo siano alla base per ogni eventuale *service* od iniziativa rotariana, mi hanno guidato nelle mie azioni e nelle mie scelte progettuali e di programmazione. Le emozioni, nell'affrontare i vari momenti della programmazione,

sono state tantissime e per esperienze tutte esaltanti.

Nelle varie iniziative realizzate ho sempre cercato di andare oltre la "bontà" della proposta, perché in ogni attività, interna ed esterna al Club, ho sperimentato il mio essere rotariano, ho vissuto la vera *virtù* del Rotary che è, come ci ricorda P.Harris, *l'amicizia*, che è una qualità *evangelizzante* e che senza la quale la responsabilità del Presidente e la partecipazione dei soci, diventano esperienze, puramente, aleatorie quasi "voluttuarie". *L'amicizia*, quindi, come legame ma, soprattutto, come rispetto e piena disponibilità per una crescita comune. *Nell'amicizia* devono essere conosciuti e condivisi gli obiettivi del Rotary ed i comportamenti che ne derivano. *Senza coltivare la virtù dell'amicizia non può esserci partecipazione*. La partecipazione dei soci non è un bonus da spendere secondo occasionali "preferenze" o un optional per riempire il vuoto di una personale serata. La partecipazione è l'espressione di un atto tangibile che salda e rinforza la *comunità dello stare insieme*: questo è lo spirito dell'amicizia, questo significa essere rotariano.

Ancora P.Harris ci ricorda che: "L'amicizia è una forza di vita, non una semplice indulgenza. L'amicizia è qualcosa di più della convivialità".

Con queste sagge ed opportune parole, da non dimenticare, desidero, cari amici e care amiche, chiudere questa mia lettera ringraziandovi per i vostri contributi e preziose disponibilità operative.

Con amicizia rotariana ed affetto,

Franchino Falsetti



Lettera del Governatore, giugno 2014

Care amiche e cari amici rotariani,

siamo arrivati alla conclusione del nostro viaggio comune nella prima annata del “giovane” Distretto 2072. Questa è la mia ultima Lettera del Governatore e l’Agenda rotariana vuole che sia dedicata ai cosiddetti Circoli professionali, cioè alle attività che nascono attorno al Rotary grazie all’impegno dei soci che operano in determinati settori o praticano, ad esempio, alcuni sport. A questo proposito devo dire che abbiamo cercato di gettare alcuni semi per dotare il nuovo Distretto di una prima rete di Circoli: abbiamo “ristrutturato” la Associazione degli Alumni, cioè degli ex borsisti, con l’intento di contattarli e sondare la loro disponibilità a riavvicinarsi al Rotary; abbiamo creato un Elenco dei Volontari del Rotary con l’auspicio che nel corso degli anni possa riempirsi di nomi di amiche e amici pronti a svolgere il loro servizio in favore di chi ha bisogno; abbiamo, sul fronte sportivo, messo le basi per l’Associazione dei Golfisti rotariani del Distretto, ai quali potrebbero seguire i tennisti, i ciclisti e così via.

Il valore dei Circoli sta nel fatto che aiutano a rafforzare l’amicizia e la coesione sia all’interno dei Club sia in tutto il Distretto. E’ quindi auspicabile che ai semi appena gettati segua un lavoro di attenzione alla crescita e di ulteriore fertilizzazione per estendere la forza e l’attività di queste piccole ma sane realtà rotariane. Fatta questa doverosa premessa sul tema del mese, voglio dedicare – come è naturale – questa Lettera di giugno a un breve bilancio dell’annata (lo tratterò in modo più ampio al Congresso) e a un saluto a tutti voi.

Come sempre accade quando comincia un nuovo ciclo, l’impegno è più gravoso ma aumentano anche l’entusiasmo e la voglia di fare. E’ questo che spero sia emerso nel corso dell’annata rotariana: il Distretto 2072 doveva affrontare alcuni passaggi non facili, doveva non disperdere l’eredità del 2070 e nel contempo indicare una strada in parte nuova, doveva dare il segno di una forte capacità di progettazione e di concretezza. Noi ce l’abbiamo messa tutta per raggiungere questi obiettivi. Quando dico noi, mi riferisco al Team distrettuale (con il Segretario Paolo Malpezzi, il Co-Segretario Mauro Magagnoli, il Prefetto Lucio Montone, il Tesoriere Angelo Castelli), ai Past Governors e ai Governatori che mi seguiranno a cominciare da Ferdinando Del Sante, agli Assistenti, ai Presidenti di Commissione e di Sottocommissione, ai Presidenti di tutti i 48 Club del Distretto. Ma non solo, perché in questo “noi” siete ricompresi – care amiche e cari amici – tutto voi, tutti i rotariani del Distretto.

Ho infatti sempre trovato amicizia, stima, collaborazione, attaccamento al sodalizio, disponibilità a servire secondo lo stile rotariano, desiderio di costruire qualcosa che testimoniassi i valori e i principi che rendono grande il nostro sodalizio. E con me ha provato le stesse sensazioni mia moglie Alessandra, che vi ringrazia a sua volta assieme alle vostre (o ai vostri) consorti.

Quindi a tutti voglio rivolgere un GRANDISSIMO GRAZIE per quanto avete fatto per il Rotary, per il Distretto, per i vostri Club, per i progetti che avete finanziato e realizzato, per la generosità che avete dimostrato, per la disponibilità al servizio che ha onorato la vostra divisa rotariana.

Gli esempi che potrei citare a questo proposito sono tantissimi e sappiamo come in questi casi si rischia sempre – volendoli citare tutti - di dimenticarne qualcuno. Allora voglio limitarmi a ricordare solo alcune grandi cifre che però ritengo altamente significative.

Abbiamo portato a termine – con la Fondazione Rotary e sotto l’impulso di Leonardo de Angelis – progetti per quasi un milione di dollari tra sovvenzioni globali e distrettuali, con una particolare



attenzione alla zona del terremoto. Sulla quale sono però intervenuti, anche senza il sostegno della Fondazione, i singoli Club e il Distretto. Così è stato possibile, nel Modenese, realizzare il Pala Rotary inaugurato a fine aprile: un progetto che sembrava impossibile ma che è stato portato a termine con uno stanziamento di 350mila euro ricavato dalle donazioni dei rotariani. A una comunità provata dal sisma e dalle distruzioni è stato offerto un luogo in cui giovani e anziani possono ritrovarsi e ritornare gradualmente a una situazione di normalità.

Ma sarebbe lungo anche elencare le iniziative promosse a favore dei giovani, dalle borse di studio, creato tre Club Interact che ci hanno permesso di costruire il Distretto Interact 2072, studio all'organizzazione del Rypen e del Ryla, alla partecipazione al rinato Ryla nazionale, al grande raduno internazionale dello scambio giovani a Fognano, alla "spedizione" in Svezia per il VTE. Abbiamo avuto anche la fortuna di trovare degli splendidi ragazzi nel nostro Rotaract, guidato dal bravo Giordano Giubertoni: con loro abbiamo organizzato molte iniziative a cominciare dal Forum di Imola a fine marzo. E abbiamo, con l'impegno costante di Mario Pantano (rotariano di lungo corso e di eccezionale entusiasmo intitolato a Marco Biagi, già giovane interactiano.

Davvero un risultato di grande valore.

Care amiche e cari amici,

mentre scrivo sono tante (probabilmente troppe) le immagini che mi scorrono davanti agli occhi e mi accorgo che per raccontare tutto ciò che abbiamo fatto (speriamo nel modo migliore) mi occorrerebbero parecchie pagine. Allora cerco di soffermarmi sinteticamente su alcuni punti.

Il primo è la comunicazione: con la competenza e la dedizione di Gianluigi Poggi e la collaborazione fattiva di tanti rotariani abbiamo creato il nuovo sito del 2072, varato la newsletter mensile e realizzato quattro numeri della Rivista in carta (l'ultimo esce in occasione del Congresso).

Il secondo è la cultura, che fa parte del Dna di questa terra: abbiamo promosso il "Premio Marconi per la creatività" con la Fondazione Marconi e l'Università di Bologna e il "Premio Marco Biagi per le nuove generazioni" con la Fondazione intitolata al giuslavorista assassinato dalle Brigate Rosse. Abbiamo altresì dato vita a una collana di libri e raccolte – "Viviamo il Rotary" – che sia testimonianza dell'impegno culturale e ideale di tanti rotariani.

Il terzo punto lo riassumo nell'amore per il Rotary che deve indurre noi tutti a guardare avanti e a costruire nuovi ponti di amicizia e nuove occasioni per trasmettere i nostri valori. Così abbiamo creato – seguendo le indicazioni del Presidente Ron Burton e del Rotary International – un E Club, cioè un Club rotariano che utilizza la Rete, e un "Club satellite", che si muove su un territorio che non permette per il momento la formazione di un Club tradizionale ma che pone le basi per giungere a quell'obiettivo. Inoltre sono stati costituiti un nuovo Club Rotaract e, come ho detto in precedenza, tre Club Interact.

Voglio chiudere questa Lettera ricordando che siamo entrati come Distretto nella Fondazione Rotary per l'Expo e che dobbiamo prepararci con il Rotaract a svolgere un servizio di assistenza e collaborazione presso il padiglione che il Rotary allestirà a Milano. E' una occasione da non mancare!

Ora non mi resta che rinnovare il RINGRAZIAMENTO per l'amicizia che mi avete dimostrato e il sostegno che mi avete dato.

BUON ROTARY A TUTTI!!!

Giuseppe Castagnoli

4 maggio - Pranzo dell'anniversario del nostro Club



Il percorso di un curioso a zig zag fra "lavori" e montagne

La mia presentazione comincia dicendovi – da iscritto ora al Club Galvani – che ho frequentato appunto il "Galvani" di Bologna. Al termine del liceo avvengono le prime due svolte del mio percorso umano e formativo: mi avvio agli studi di ingegneria civile e comincio a frequentare le montagne che in precedenza non avevo mai visitato.

Durante l'università andando in montagna da rifugio a rifugio conosco mia moglie alla quale mi unisce anche questa passione. Al termine degli studi in ingegneria conseguiti con lode mi appassionano da un lato all'Urbanistica, continuando a frequentare l'Istituto di Urbanistica della Facoltà di Ingegneria come addetto alle esercitazioni, e dall'altro all'arrampicata. Il primo lavoro, attraverso un impiego a tempo determinato, è al Comune di Bologna, ma la delusione per non poter fare esperienza nel settore urbanistico mi spinge ad un veloce cambiamento di attività proiettandomi a creatore della funzione acquisti per un consorzio di imprese edili artigiane. L'ambiente estremamente semplice, nonostante i risultati di successo conseguiti nel creare l'ufficio, mi induce a tentare di ricollocarmi con incarichi tecnici e non commerciali. All'inizio degli anni '80 comincio a lavorare nel settore ricerca e sviluppo per un importante consorzio di cooperative edili bolognesi per le quali nella prima fase dell'attività redigo ricerche su temi come, fra gli altri, le tecniche di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la protezione catodica delle condotte. In questo periodo a causa di difficoltà nell'uso degli scarponi rigidi cesso le arrampicate, ma inizio a sciare con l'obiettivo di dedicarmi durante l'inverno allo scialpinismo. Sempre per lo stesso consorzio mi occupo in successione anche di riaffidamento di cantieri abbandonati da imprese in difficoltà economica e di progettazione e commercializzazione di reti civili di distribuzione di gas naturale durante la prima fase della metanizzazione del mezzogiorno. Il desiderio di ridurre la forte permanenza fuori sede alla fine degli anni '80 mi

spinge a cercare alternative che trovo ricollocandomi presso la Fiera di Bologna come responsabile della maggiore fiera delle costruzioni italiana – il SAIE – utilizzando al meglio le esperienze precedenti come la conoscenza dei materiali, i rapporti con il mondo universitario e la forte conoscenza dell'articolazione del settore. Nell'ambito di questa attività mi occupo anche di organizzazione di mostre e coordinamento di volumi di approfondimento su temi del mondo del modo della costruzioni. Il successo ottenuto nel rilancio del Saie induce la Fiera ad affidarmi altre manifestazioni da rilanciare come la Fiera Campionaria o fiere-evento come quello dedicato alla riconversione dell'industria bellica russa all'epoca del Presidente russo Gorbaciov. In questo periodo divento padre adottando e "venendo adottato" da Ilaria.



Sempre per la fiera di Bologna per 12 anni, dalla seconda metà degli anni novanta alla prima metà degli anni 2000, svolgo le funzioni di Amministratore Delegato di Fairsystem spa, la prima società in jv della Fiera di Bologna per la realizzazione di fiere all'estero fuori della CEE girando i paesi del Medio Oriente, dell'America Latina e la Cina nel periodo in cui si afferma la globalizzazione dell'economia per fiere nei settori della bellezza, delle costruzioni, della pelle e calzature, dell'ospitalità. Sempre nello stesso periodo grazie ai nuovi materiali da arrampicata riprendo ad arrampicare e miglioero fortemente la mia tecnica sciistica fuoripista dedicandomi anche a houte route sci alpinistiche.

Lasciata Farsystem oramai avviata alla guida del collega e socio del club Giorgio Contini, mentre mia figlia, sposatasi, mi ha fatto diventare nonno di una bella bambina, continuo ad occuparmi di fiere in settori come le tecnologie per gli acquedotti e le industrie che lavorano in private label e a fare trekkinginfatti mentre scrivo questa mia presentazione sto viaggiando verso le Eolie per una settimana di camminate nelle isole.

Marino Capelli





17 maggio - Scuola e Ricerca a confronto, CNR Bologna

Due importanti riconoscimenti sono stati assegnati dai dieci Rotary bolognesi che hanno premiato i migliori laureati dell'Università di Bologna e i migliori diplomati degli Istituti superiori della nostra provincia. La cerimonia si è svolta nella Sala Plenaria del CNR, gremita di rotariani e studenti e preceduta dagli interventi del Governatore del Distretto 2072 Giuseppe Castagnoli, dal Rettore Prof. Ivano Dionigi e dalla Dott.ssa Mariangela Ravaoli, Presidente dell'Area del CNR

Il Premio Rotary ai migliori laureati dell'Università di Bologna, ora coordinato dalla Prof.ssa Maria Carla Re, venne ideato dal Prof. Guido Paolucci nel 1989, al fine di premiare il migliore Laureato di ciascuna Scuola nel corso dell'Anno Accademico appena concluso. I premiati rappresentano le eccellenze della nostra Università, in quanto vengono individuati attraverso una serie di parametri che tengono conto del voto di laurea specialistica, della media riportata negli esami, del numero delle lodi, della durata degli studi e dell'età al momento del conseguimento del titolo.

Il secondo riconoscimento rotariano Youth Merit Award, giunto alla quattordicesima edizione, premia gli studenti provenienti dalle scuole medie superiori che si sono distinti per il profitto raggiunto e per l'impegno nell'apprendere nel corso dei loro studi formativi.

Sono stati assegnati anche due Premi in ricordo del Prof. Fulvio Garofalo, consegnati dal figlio, il Dott. Marco Garofalo, ai migliori laureati della scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna con Tesi di laurea in Urologia e il Premio in ricordo del Dott. Ronny Cicola da parte di Susan Komen Italia e i Rotary Felsinei al migliore laureato della scuola di Farmacia, Biotecnologie e Discipline Motorie, consegnato dalla Prof.ssa Maria Carla Re.

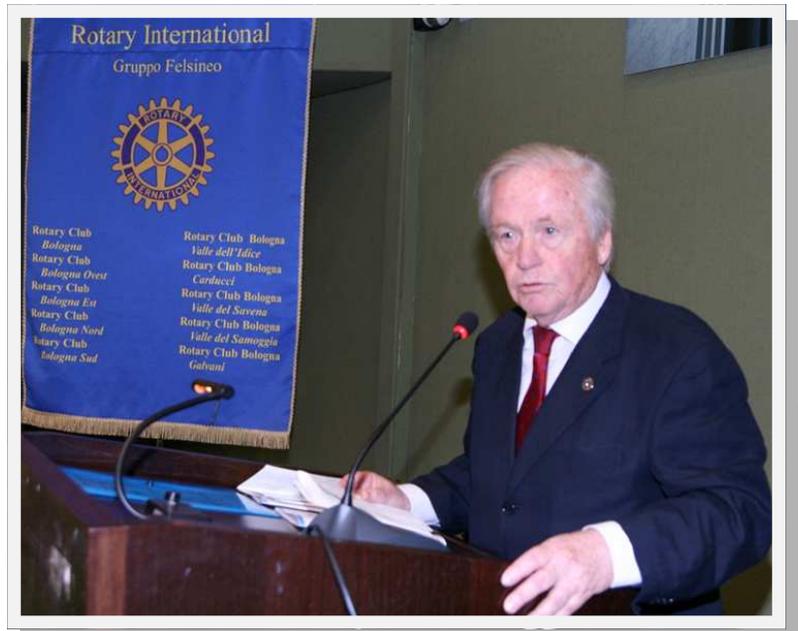
I Premi attribuiti sono attività dei Rotary Club Felsinei inserite nel più ampio programma dedicato ai giovani: il Service Scuole con le visite ai Musei Universitari, gli incontri di orientamento post-scolastico, le visite all'industria (Ducati, Acma-GD, Magneti Marelli, IMA, Montenegro, Carpigiani ecc), il

concorso "il linguaggio della Ricerca", il ciclo d'incontri sui temi economici, il concorso "Creatività Artistiche", i seminari RYLA e RYPEN, Il Rotaract, l'Interact, gli scambi family to family, lo studio all'estero e le Borse di Studio.

Attraverso queste iniziative, i Rotary Club Felsinei intendono dare ai giovani un segno morale, prima ancora che tangibile, dell'apprezzamento per l'impegno, con l'augurio che, le motivazioni che li hanno sostenuti negli studi, rimangano intatte, applicando i più alti principi etici a vantaggio della Comunità, così come è nello spirito e nella tradizione dell'istituzione del Rotary.

In una società in cui prevalgono l'appiattimento e lo scarso interesse per la serietà professionale e l'impegno nello studio, il Rotary tramite questi riconoscimenti manifesta la vocazione a privilegiare l'eccellenza sia nello studio che nella professione: il mantenimento del nostro livello di vita, passa attraverso l'eccellenza dei prodotti offerti, dell'organizzazione e della professionalità, tutte realizzabili solo con l'impegno e la conoscenza. Il Rotary quindi premia il merito e crede nel principio per cui riconoscere il merito significa dare impulso alla crescita, cioè il motore che spinge la società a migliorarsi.

Alessandro Alboni



(segue...)





17 maggio - "Bimbo Tu", Progetto Lucrezia

Esperienza meravigliosa!!! E' stata una di quelle giornate che servono a ricordarti perché sei entrato nel Rotary, che cos'è il Rotary e cosa può fare il Rotary con le sue grandi potenzialità. Inaugurazione del "nuovo volto" del Reparto di neurochirurgia infantile dell'Ospedale Bellaria a completamento del "PROGETTO LUCREZIA" fortemente voluto e sostenuto dalla Associazione "BIMBO TU" Onlus e che ha coinvolto aziende, imprenditori, artigiani, associazioni di volontariato e...il Rotary: ben tre club felsinei (il Galvani, il Bologna e il Sud) hanno contribuito alla realizzazione del progetto con un service individuale del club; in particolare il Galvani ha provveduto all'arredo dello spazio esterno, un bellissimo (ed oggi soleggiato) terrazzo dove i bambini degenti possono giocare all'aria aperta e persino andare su e giù in bicicletta, "attrezzo", tra l'altro, simbolo del progetto perché con le due ruote puoi andare dappertutto e sentirti libero come è desiderio di questi bambini costretti in ospedale per lunghi periodi per affrontare cure lunghe e dolorose.

La relazione iniziale dell'entusiasta Presidente dell'Associazione "Bimbo Tu" , Alessandro Arcidiacono, è stata commovente ed illuminante: anche lui è passato attraverso l'inferno della malattia del figlio, risoltasi positivamente per fortuna, e, grato a questo reparto e al meraviglioso neurochirurgo Dr. Ercole Galassi e al suo staff per il sostegno professionale ed umano avuto in questo duro periodo, si è dedicato anima e corpo a questa attività di supporto e di miglioramento nella degenza dei piccoli e nell'assistenza alle loro famiglie.

Dopo gli interventi di alcuni politici/amministratori e di tecnici/dottori, le testimonianze di due mamme, una di un piccolo che non c'è più ed una di un bimbo che dopo una ricaduta è stato nuovamente "salvato" da un'operazione eseguita in questo reparto, ci hanno commosso fino alle lacrime. Non voglio aggiungere altro se non un sentito invito a voi tutti, cari amici, (eravamo in tre in rappresentanza del club che è stato ricordato nei ringraziamenti !!!) a partecipare, una prossima volta, a queste manifestazioni che, lungi da essere noiose ed inutili come si potrebbe pensare, sono invece fondamentali per "vivere il club" con il risultato cui accennavo nelle prime due righe di questo articoletto.

Buon Rotary,

Clotilde La Rocca





23 maggio - Interclub: Incontro con On. Dr. Gianluca Galletti

Interclub Rotary Club Bologna Valle del Samoggia, Bologna Galvani, Soroptimist International Club, Round Table 7, Circolo Culturale Galileo Galilei; AIDDA Bologna, Lions Club Zola Predosa.

Relatore: Onorevole Dott. Gianluca Galletti, Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

Il tema : "Ambiente e Sviluppo"





“BOLOGNA, O CARA.....”

“ Idee per un Progetto educativo della Città”

Anche per la **Quarta Edizione** del Concorso artistico (2013-14) riservato agli studenti dell'Istituto *IsArt* di Bologna e promosso dal Club Rotary Galvani, verrà confermato il tema generale **“Bologna, o cara..”**, fonte inesauribile, che l'anno scorso sollecitò gli studenti a ricercare visioni creative ed estetiche della propria città per una maggiore *conoscenza* e *coscienza*; questa nuova edizione, tenendo conto delle precedenti, ha suggerito di *considerare la città* non più come una “meraviglia” sepolta o ignorata o deturpata, ma come realtà viva in cui si esprimono sentimenti, desideri, affanni, aspettative, sogni da realizzare, voglia di stare insieme, nuove utopie, nuove convivialità.

Il sottotitolo di questo nuovo *Concorso* chiede agli studenti partecipanti di leggere la città di Bologna non per descriverla, per abbellirla, per denunciare abbandoni od arbitrarietà d'usi, ma di considerare la città come un grande scenario in cui le cose che esistono nella quotidianità, i patrimoni storici che segnano i luoghi ed il tempo della storia, le antiche istituzioni: dall'Università ai Musei, siano **ripensate in un progettualità educativa e di alleanza tra la città stessa, i “naturalisti” cittadini ed i nuovi cittadini.**

E' un *Concorso di idee* ma anche di proposte personali, per esempio: gli studenti universitari fuori sede sono circa 40 mila che insieme agli studenti medi fuori sede si avvicinano a circa 50 mila unità. Una città nella città. Il problema ha sollevato, in questi ultimi anni, mille dibattiti e dure posizioni, come quelle espresse e, sicuramente, da condividere, nell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2008 dal compianto Magnifico Rettore Pier Ugo Calzolari, che con toni appassionati e critici rilevava la preoccupante distanza tra “gli studenti ed i cittadini”, in una città di anziani dove prevale l'egoismo della propria sopravvivenza. Bologna è diventata la città del benessere superfluo ed effimero. Una città che ha perso la voglia di iniziative creative. Una città che ha perso il suo primato di Cultura e Scienza. Queste sono le motivazioni e finalità che hanno

animato la **Quarta edizione** del Concorso artistico dedicato a *ripensare* Bologna nelle sue preziose ricchezze (visibili ed invisibili) come patrimonio di tutti.

Gli studenti partecipanti, con i loro docenti, hanno risposto, ancora una volta, con entusiasmo e viva partecipazione.

Hanno concorso 67 studenti, così suddivisi :

- classe 3°D – classe 4° D - classe 5°BM (ad indirizzo: Discipline pittoriche – grafico pittorico – fotografico – docente : Prof.ssa Roberta Mattei);
- classe 3°E (Laboratorio della Figurazione di Scultura – docente Prof.ssa Dolores Polazzi).

Gli elaborati prodotti hanno mostrato autonome capacità di intelligenza creativa e propositiva di indubbio interesse. Alcuni lavori sollecitano nuove indagini ed approfondimenti, come devono essere le “idee”, che non vanno assunte come “modelli” statici, ma dinamici e dialettici per prospettive creative. L'arte come progettualità ed illimitata ricerca.

Con questi straordinari risultati, in una atmosfera festosa, sabato 24 maggio 2014 nella Sala delle Conferenze, presso il Baraccano, alla presenza di numerosi studenti e genitori, dopo gli interventi del Presidente RC Bologna Galvani *Franchino Falsetti*, della Preside dell'Istituto *IsArt* di Bologna *Maria Cristina Casali*, del Segretario del Distretto 2072 *Paolo Malpezzi* e del Direttore del Corriere della Sera (ed. Bologna) *Armando Nanni*, si è proceduto alla proclamazione dei vincitori.

Hanno vinto tre studentesse, alle quali è stato consegnato un assegno di € 150,00 (ciascuna):

- Maria Ginevra Piana, classe III D, con l'opera *I segreti di Bologna*;
- Beatrice Mazza, classe IV D, con l'opera *Salto* ;
- Martina Ferrara, classe III, con l'opera *Bologna*.

(segue...)

Il Presidente Franchino Falsetti, a conclusione della premiazione, ha consegnato alla Presidente della Giuria Cristina Casali un assegno di € 500,00, come contributo per le attività didattiche ed artistiche promosse dall'Istituto IsArt.

E' doveroso ricordare e ringraziare le pubbliche e private realtà Istituzionali che hanno offerto il loro *patrocinio a questo importante service rotariano* : Quartiere Santo Stefano – Unioncamere Emilia Romagna – Giovani Imprenditori Unindustria Bologna – Media partner del Corriere di Bologna



Franchino Falsetti
Ideatore e Curatore del Concorso



Il concorso

Gli studenti per l'arte

I ragazzi e l'arte, mai legame fu più educativo. Il Rotary Club Bologna Galvani ha promosso «Creatività artistiche a Concorso» dedicato a Bologna, a cui hanno preso parte gli studenti dell'Istituto Superiore d'Arte. A vincere sono state tre ragazze: Maria Ginevra Piana, classe III D, con l'opera *I segreti di Bologna*, Beatrice Mazza, classe IV D, con l'opera *Salto*, Martina Ferrara, classe III, con l'opera *Bologna*. Dopo la premiazione, avvenuta ieri mattina alla presenza della preside dell'IsArt Maria Cristina Casali, del segretario del Distretto Rotary 2072 Paolo Malpezzi, del direttore del *Corriere di Bologna* Armando Nanni e del presidente Franchino Falsetti del Rotary Club Bologna Galvani, ha inaugurato la mostra di tutti i lavori prodotti dagli studenti partecipanti. Erano 67 gli alunni che si

sono voluti mettere alla prova con quadri, sculture e fotografie. Allestita nella sala Museale del Baraccano dai docenti Roberta Mattei e Dolores Polazzi, la mostra «Bologna, o cara» è visitabile dalle 9 alle 17 fino a sabato 31 maggio. «Gli studenti — racconta Franchino Falsetti — hanno cercato con le loro opere di leggere la città in modo propositivo, fornendo spunti per una rivalutazione o ri-scoperta dei patrimoni non solo culturali ma architettonici per nuove forme di conoscenza e coinvolgimento sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORCERA BOLOGNA 25-5-14

CORCERA BOLOGNA - 24-5-2014

Isart, gli studenti artisti

CORCERA - BOLOGNA 24-5-2014

Oggi al Baraccano i premi alle opere in mostra

La città e la sua capacità educativa, da riscoprire attraverso progetti che aiutino i giovani a sentirsi protagonisti della vita culturale e creativa sotto le Due Torri. Partendo da questo input, gli studenti dell'Isart di via Marchetti hanno realizzato delle opere che saranno premiate questa mattina (ore 10.30) nella sala conferenze del Baraccano, sede del quartiere Santo Stefano, per l'inaugurazione della mostra «Bologna, o cara» (allestita nella sala museale) organizzata dal Rotary club Bologna Galvani e la partecipa-



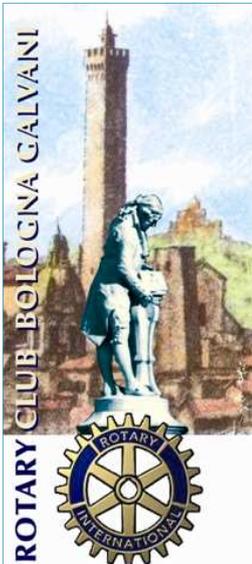
zione del Comune, Unindustria, Unioncamere e il *Corriere di Bologna*.

La quarta edizione dell'iniziativa vuole offrire una riflessione sulla capacità di investire in progetti innovativi, un tema che ha messo alla prova 67 alunni dell'Isart: con quadri, sculture e fotografie hanno provato a immaginare una città diversa, più aperta all'innovazione. «Anche quest'anno abbiamo avuto un'ottima risposta — spiega Franchino Falsetti, presidente del Rotary Galvani —. La qualità degli elaborati è molto alta e

tratta argomenti di attualità, come la riqualificazione della Staveco». La mostra sarà aperta fino al 31 maggio con ingresso gratuito: oggi dalle 10.30 alle 18, domani dalle 13 alle 19, negli altri giorni dalle 8 alle 14 (lunedì, mercoledì e venerdì) e dalle 8 alle 17.30 (martedì e giovedì). Alla proclamazione dei vincitori parteciperanno i vertici del Rotary, la preside dell'Isart, Maria Cristina Casali e il direttore del *Corriere di Bologna*, Armando Nanni.

Mauro Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Programma del mese di giugno 2014

Lunedì 9 giugno ore 20.00

Piazzetta Marco Biagi

Dammi il tiro dalla torre

Serata itinerante nella storia di Bologna
Apericena finale presso la terrazza Mattuiani dell'Hotel Touring

Sabato 13 e domenica 14 giugno

Congresso del Distretto 2072

Savoia Hotel Regency
Via del Pilastro, 2 – Bologna

Lunedì 23 giugno ore 20.00

Serata del Passaggio delle Consegne

Conviviale con familiari ed ospiti

Ristorante Monte del Re

Via Monte del Re, 43 - 40060 Dozza (BO) Italy



Consiglio Direttivo 2013-14

◆ Presidente	Franchino Falsetti	◆ Tesoriere	Fabrizio Montalbano Caracci	
◆ Vice President e Presidente Incoming	Bettina Di Nardo	◆ Prefetto	Nicola Montanari	
◆ Past President	Gabriele Testa	◆ Consiglieri	Marco Biagi Mauro Di Curzio Vittoria Fuzzi	Clotilde La Rocca Livio Minguzzi
◆ Segretario	Claudio Zucchi			



PROGRAMMA PRELIMINARE

Sabato 14 giugno – Savoia Hotel Regency

08.30 Apertura della segreteria, registrazione e caffè di benvenuto



09,30 – 10,15

La prima annata del distretto - Chairman Gianluigi Quaglio

Saluti autorità pubbliche e rotariane

Giuseppe Castagnoli, Storia dell'Annata

Senatore Mario Greco, Rappresentante del Presidente Internazionale,

Tema del Presidente Ron Burton



10,15 – 11,00

La squadra

Paolo Malpezzi con Lucio Montone, Mauro Magagnoli, Angelo Castelli

Gli eventi distrettuali, le visite ai Club, le finanze

La Carta ai nuovi Club Rotary, Rotaract, Interact



11.00 – 12,00

L'attualità

Giuseppe Castagnoli, Elio Cerini (*Chairman Fondazione EXPO 2015*), Giovanni Morandi

(*Direttore di QN - Resto del Carlino*), Andrea Segrè, dialogano su Expo e Fico

Giuseppe Castagnoli e Alberto Breccia Fratadocchi (*PDG 2090, Accademico delle Scienze*)

Dichiarazione universale dei doveri dell'uomo



12.00 – 12,30

Senatore Mario Greco, Il Rotary nella società d'oggi

13.00 Colazione di lavoro



15,00 – 16,00

Il servire rotariano

Leonardo De Angelis con Gianpiero Lugli, Chiara Cecchetto, Daniela Di Marcantonio,

Stefano Righi, Alessandra Nucci

Visione Futura, Il PalaRotary, Il service dei coniugi



16,00 – 16,45

La Comunicazione

Gianluigi Poggi con Fabio Raffaelli, Alfonso Toschi, Gian Piero Zinzani, Gianmarco Lepri

Il sito, la rivista distrettuale, la Newsletter



➔ 16,45 – 17,00
Pupi Avati, Testimonial rotariano

17,00 – 17,30
L'attualità
Giuseppe Castagnoli, Gabriele Falciaesecca, Fabio Fava dialogano su creatività e innovazione

19.15 Aperitivo
19.45 Intrattenimento musicale con la Doctor Dixie Jazz Band
20.30 Cena di gala

Domenica 15 giugno

➔ 9.00 Santa Messa

➔ 10,00 – 11,00
I giovani
Italo Minguzzi con Michaela Rodosio, Giordano Giubertoni, Mario Pantano,
Francesca Romana Neri Del Nero, Başak Canseli Çifci
Ryla, Rypen, Progetti Rotaract, Progetto Interact dedicato a Lucio Dalla

➔ 11,00 – 11,50
L'attualità
Giuseppe Castagnoli, Marina Orlandi Biagi (Fondazione Marco Biagi), Eugenio Galvani,
Andrea Cremoncini, Elena Romanò dialogano sui servizi di formazione ai giovani

➔ 11,50 – 12,00
Conferimento del "1° Premio Marco Biagi per le nuove generazioni" alla presenza di
Angelo Andrisano, Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia

➔ 12,00 – 13,00
Le conclusioni - Chairman Giuseppe Castagnoli
Attestati presidenziali 2012-13 e 2013-14, Riconoscimenti, Anniversari
Saluti autorità rotariane
Passaggio del collare

13.15 Colazione di lavoro

Venerdì 13 giugno, ore 10,00 – 12,30

Il Congresso sarà preceduto dal seminario



UN MODELLO DI DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DOVERI DELL'UOMO

Bologna, Accademia delle Scienze
Via Zamboni, 31

a cura dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna
in collaborazione con il Distretto 2072 Rotary
con il patrocinio dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna

seguirà il programma dei lavori



Prossimi incontri degli altri Club, giugno 2014

ROTARY CLUB BOLOGNA
fondato nel 1927

Bologna



10 giugno - ore 20.00 - Sede Via S. Stefano - Gianluigi Quaglio "Il Rotary cambia la vita" (anche dei Rotariani)

14 / 15 giugno - Savoia Hotel Regency - 1° Congresso del Distretto 2072



Bologna Carducci

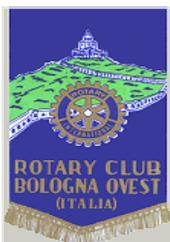
3 giugno - ore 20,15 - Savoia Hotel Regency - Caminetto - a seguire Consigli Direttivi Unificati Animate 2013-14 e 2014-15

10 giugno - ore 20,15.- Savoia Hotel Regency Conviviale - Prof. Roberto Corinaldesi e Fausto Carpani - "La sanguinosa ascesa dei Bentivoglio"

14 / 15 giugno - Savoia Hotel Regency - 1° Congresso del Distretto 2072

17 giugno - ore 20,15.- Savoia Hotel Regency Conviviale - Maria Antonietta Ventre e Italo Giorgio Minguzzi ricordano Padre Berardo

24 giugno - ore 20,15 - Savoia Hotel Regency Serata del Passaggio delle Consegne



Bologna Ovest

9 giugno - ore 19.30 - sede di via Santo Stefano 43, per soli Soci. Il dott. Federico Roncagli, Socio del Rotarct Bologna Felsino, ci relazionerà sulla sua esperienza al RYLA. A seguire 7° degustazione di vini "Conosciamo i vini e gli spumanti rosati italiani" a cura del Cav. Giampietro Gamberini.

14 e 15 giugno,. Hotel Savoya Regency, 1° Congresso del Distretto 2072 in sostituzione della conviviale del 16 giugno. Con familiari ed ospiti

23 giugno - ore 20.15 - Nonno Rossi - Cerimonia di passaggio delle consegne. Con familiari ed ospiti



Bologna Nord

5 giugno - dalle 18.00 in poi Aperitivo; ore 20,00 Cena Hotel Savoia Regency - Interclub per celebrare il 50° dall'ultimo scudetto vinto dal Bologna FC

14/15 giugno - Savoia Hotel Regency - 1° Congresso Distrettuale 2072

21 giugno - ore 10.00 - I CELTI Visita guidata dall'archeologa prof.ssa Luisa Mazzeo Saracino al Museo Archeologico "Luigi Fantini" a Monterenzio - Pomeriggio (ore 15): per chi desidera visita guidata all'Area archeologica di Monte Bibele. Con familiari ed ospiti

28 giugno - ore 20.00 - Tenuta Agricola Manaresi - Passaggio Delle Consegne tra Claudio Pasini e Luca Guerra - Con familiari ed ospiti



Bologna Sud

3 giugno - 20,15 - Nonno Rossi - Prof. Roberto Corinaldesi e Fausto Carpani "Quando i portici erano di legno" - Con familiari ed ospiti

14 / 15 giugno - H. Savoia Regency - 1° Congresso del Distretto 2072

17 giugno - ore 20.15 - Nonno Rossi - Giuseppe Palmieri, maître e sommelier dell'Osteria Francesca di Modena

24 giugno - ore 21.00 - Nonno Rossi - Serata di presentazione dei service dell'annata 2013-14 ore 18.00 - Italia—Uruguay. Proiezione su maxi schermo



Bologna Est

5 giugno - ore 19.30 - Hotel Savoia Regency - Interclub con i Rotary Bologna, Bologna Nord, Bologna Valle dell'Idice, Bologna Valle del Savena - 1964-2014: Celebrazione Del 50° Anniversario Del Settimo Scudetto Del Bologna F.C. - Con familiari ed ospiti già prenotati

14/15 giugno - Hotel Savoia Regency, Bologna - 1° Congresso del Distretto 2072

19 giugno - ore 20.15 - "Nonno Rossi" - Visita degli amici rotariani del "Vejen Rotary Club", Danimarca. Prof.ssa Beatrice Borghi: "Bologna. Storia, volti e patrimoni di una comunità millenaria" - Con familiari ed ospiti

26 giugno - ore 20.15 - Ristorante "Villa Aretusi" Festa Conclusiva Dell'annata Rotariana 2013/2014



Bologna Valle del Savena

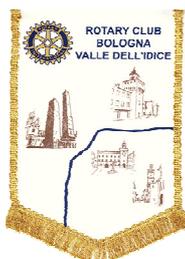
5 giugno - Savoia Hotel Regency Interclub con il Rotary Bologna 1964-2014 Celebrazione del 50° anniversario del settimo scudetto del Bologna F.C.

9 giugno - ore 20.15 - Savoia Hotel Regency - con famigliari ed ospiti.

14 / 15 giugno - Savoia Hotel Regency - 1° Congresso del Distretto 2072

18 giugno - presso il Cortile dell'Archiginnasio RÉMI GENIET - J. S. Bach: Partita n. 4, Capriccio sopra la lontananza del suo fratello diletto, Suite Inglese n. 1, Toccata in do minore.

23 giugno - ore 20.15 - Serata del Passaggio delle Consegne



Bologna Valle dell'Idice

5 giugno - Savoia Hotel Regency - Interclub 50° anniversario settimo scudetto del Bologna FC - h. 18.00-19.30 ingresso degli invitati con accredito e aperitivo servito a bordo piscina; h. 20.00 sala ristorante: inni e apertura del Presidente del Rotary Club Bologna, h. 20.15 Sabrina Orlandi, Italo Cucci, i calciatori 63-64 e proiezione DVD 1961-1964; h. 21.00 cena con intrattenimento di Giorgio Comaschi; h. 22,30 consegna delle targhe celebrative ai calciatori, estrazione premi, conferimento del h. 23.00-24.00 conclusione e consegna degli omaggi ai presenti.

14/15 giugno - - Savoia Hotel Regency - 1° Congresso del Distretto 2072

19 giugno - ore 20.00 - Il Giardino a Budrio: il nostro socio Fabrizio Pedretti e i ragazzi del Rotaract, ci parleranno di Nuove Generazioni, poi avremo come ospite il ragazzo che ha partecipato al Rypen di Bertinoro su candidatura del nostro Club, Filippo Acciarri. con familiari e ospiti

26 giugno - ore 20.00 - Il Giardino a Budrio - Cerimonia passaggio delle consegne tra Davide Rizzoli e Enzo Cervellati. con familiari e ospiti



Bologna Valle del Samoggia

1 giugno - ore 14.00 - Caccia al Tesoro fotografica, Casa della Conoscenza presso il gazebo di Casalecchio Insieme Pro Loco Meridiana - Piazza delle Culture Casalecchio di Reno

2 giugno - ore 10/10.30 - Casa del nostro socio Francesco Andreoli - Tradizionale " Ciliegiate " pro Service Per soci, familiari e ospiti

5 giugno - ore 18.00 - Hotel Savoia Regency - Rotary Club Bologna organizza la serata per il 50° anniversario del 7° scudetto del Bologna FC

7 giugno - ore 18.00 - Casa della Conoscenza - Casalecchio di Reno - Premiazione Caccia al Tesoro Fotografica

8 giugno - Firenze, visita a Palazzo Pitti-Corridoio Vasariano-Galleria Uffizi

14-15 giugno - Hotel Savoia Regency - 1° Congresso del Distretto 2072

22 giugno - ore 18.00 - Albergo alla Rocca - Inaugurazione Sculture Simposium e buffet. Per soci, familiari e ospiti

25 giugno - ore 20.00 - Palazzo Albergati - Cerimonia del Passaggio delle Consegne, tra Fiorella Sgallari e Paolo Nucci Pagliaro - Per soci , familiari ed ospiti



Rubriche a cura del Prof. Franchino Falsetti

Bologna, o cara...

"E la mia vecchia Bologna mi parlò

Al cuore e mi parve che dicesse:

"Non vedi? Sono Bologna.

Non ricordi? La tua giovinezza è qui". (Giovanni Pascoli)

"Vi è a Bologna una piazza singolare che conserva, a tutt'oggi, un antico e speciale costume: la piazza VIII Agosto.

I Bolognesi di oggi, affacciati nei loro traffici e preoccupati del rapido e affannoso svolgersi della vita moderna, non sanno o non pensano, quale somma di avvenimenti e di storia, vi è in questa grande piazza. Era questo l'antico campo magno che aveva per confini il torrente Aposa (Via Capo di Lucca), le attuali vie Falegnami e Augusto Righi, la via Galliera e la mura della città verso il Nord. Proprio da questo lato della città fu edificata la Rocca di Galliera che, come ebbe a scrivere il Carducci, fu cinque volte levata contro la libertà del popolo bolognese e cinque volte dal popolo abbattuta; qui si eseguirono per molti anni le condanne capitali contro i rei, che diedero anche il nome ad una adiacente via. La strada che conduceva quegli infelici all'ultimo supplizio era infatti chiamata la via dei Malcontenti, poiché, naturalmente, tali viandanti non erano eccessivamente entusiasti del loro percorso.

Qui pure fu, per la prima volta, in Bologna adoperata la ghigliottina e lo fu per il Conte Lucchini, detto il Ladro del Monte, e sulla Colonna che a quel tempo ornava la piazza (che prima recava in cima l'arma di Alessandro VII Ghigi) furono collocate dai Francesi le ceneri di G.B. de Rolandis e di Luigi Zamboni, vittime del primo tentativo di Bologna di un moto insurrezionale avente un carattere di indipendenza.

In questa piazza si svolse ancora il combattimento che cacciando, a furore del popolo, le falangi austriache, l'8 Agosto del 1848, parve e memorando auspicio per le vittorie dell'Indipendenza italiana [...]"

Giuseppe Carlo Rossi, *La Piazzola*, in "Ragni" una figura popolare della vecchia Bologna (a cura di Enrico Ragni), Bologna, Tipografia Gamma, 1969

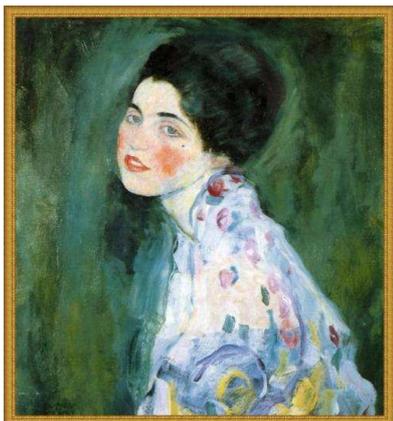
Spigolature

" [...] L'anno appresso ritornò D'Annunzio a Bologna - era il 10 aprile 1901- per la dizione al Teatro Comunale della sua *Canzone di Garibaldi* ; e avendo nel preambolo anche accennato a Carducci come al suo Maestro, espresse poi il desiderio di far visita al venerando Poeta col quale solo molti anni prima si era casualmente incontrato a Roma nella redazione della *Cronaca Bizantina*. Ma essendo anche lui noto che, se il Carducci era stato un tempo difficilmente abordabile, ancor meno lo era adesso perché già colpito dal male per il quale doveva soccombere sei anni dopo, decise di ricorrere all'intervento dell'amico Cervi, che si prestò a fare da intermediario.

Il Carducci aveva fino allora espresso giudizi poco favorevoli sull'opera del giovane abruzzese, si comprenderà, quindi, quanto fosse ardua l'impresa assunta dal giornalista bolognese. Questi fu però fortunato e trovò il grande vecchio ben disposto all'incontro.

Il mattino del giorno 11, i due grandi italiani si trovarono a cordiale colloquio nello studio del Maestro e concordarono anche di incontrarsi nuovamente per una colazione, ma non in un locale pubblico e poiché entrambi contavano vecchi amici fra i redattori del Resto del Carlino, venne scelto il locale di redazione quale sede del convito. Per desiderio dei due festeggiati, alla colazione dovevano prendere parte soltanto i redattori; ebbi così la somma fortunata di essere tra i invitati e non dimenticherò mai l'emozione provata in quelle due ore.[...]. Si potevano mettere accanto due nature d'uomini fra loro più contrastanti? E perché il contrasto risultasse ancora maggiore, si aggiunse questo episodio: ad un certo punto D'Annunzio, avendo certamente dimenticato che al Carducci era stato rimproverato il soverchio amore per il vino, con in mano un bicchiere colmo d'acqua fattosi versare dal Cervi, rivolse al vegliardo questa frase . "Dicono che io sia un vizioso, eppure - voi lo vedete , Maestro -non bevo che acqua. Allora il Carducci che stava voluttuosamente sorbendo del generoso vino rosso - mi pare fosse lambrusco- si forbì con un gesto nervoso la bocca e rispose seccato:" E io bevo soltanto vino. [...]"

Augusto Majani (Nasicca), *Ricordi fra due secoli*, Milano, Editrice "Accademia", 1950



Auguri di Buon Compleanno a:

Franco Stella	2 giugno	Ugo Girardi	23 giugno
Elio Di Curzio	4 giugno	Nicola Magriotis	23 giugno

Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente
Alessandra de la Ville sur Illon

Membri della commissione
Alessandro Alboni, Maria Francesca Arguello, Mauro Di Curzio, Livio Minguzzi